

# «Alleati, vi voglio un mare di bene»

Berlusconi: «Prodi abbia la dignità di dimettersi». Patto con i pensionati

DI FLAVIA BALDI

— MILANO —

**I**N TOTAL BLUE, tranne la lunga sciarpa punteggiata di raro bianco, Silvio Berlusconi continua la sua «reconquista» della città ambrosiana. Dopo il parto del nuovo partito, il Popolo della libertà, dal predellino di un'auto in piazza San Babila, il Cavaliere si concede, in un gelido sabato mattina, al mercato dell'Isola, piazzale Lagosta. E prima ancora di lanciarsi sul terreno politico, si accattiva la piccola folla messa assieme dal Partito dei Pensionati di Carlo Fatuzzo con un «amarcord». Premette (ma è solo un vezzo) di non essere abituato ai comizi.

**IN REALTÀ** l'ex premier si trova a suo agio anche su questo palcoscenico, tra i pacchi di pasta che vengono distribuiti a chi ha bisogno e le bancarelle di un quartiere popolare in cui è nato: «Correvo qui intorno, raccoglievo le carte dopo il mercato per farci delle palle da rivendere. Pensate che sono nato proprio di fronte alla sede del partito comunista italiano: io da una parte, loro dall'altra della stessa strada. Che destino!»

Il destino è quella della politica. Con l'ultima invenzione, quella del Popolo della libertà, nata da «una lungimirante, visionaria follia», spiega citando Erasmo da Rotterdam. Prega gli alleati: «Vi supplico, ci vuole unità. Vi voglio un mare di bene». Poi tocca alle polemiche freschissime, quelle con la magistratura dopo le ultime intercettazioni disposte dai giudici napoletani e le indagini sulla possibile corruzione che lo vedono coinvolto con l'ex direttore di Rai fiction, Agostino Sacà. Smentisce, il Cavaliere, di avere attaccato la magistratura e sostiene di essersi limitato a raccontare i fatti come sono avvenuti. An-



**FOLLA**  
Berlusconi stretto d'assedio dai suoi supporter (foto Ap). A sinistra, una coppia di pensionati protesta contro la Finanziaria (foto Liverani)

nuncia che uno dei principi del suo nuovo partito sarà la «liberazione dall'oppressione della magistratura». E, dopo i giorni caldi del confronto con Walter Veltroni sulla riforma elettorale, torna ad attaccare ad alzo zero governo e maggioranza: «Prodi dovrebbe avere la dignità di dimettersi», ripete.

Quindi, precisa, la polemica con la magistratura napoletana: «Non ho mai detto che un senatore è stato torchiato. Ho detto che c'è stato un interrogatorio di ore e io vi

chiedo se una persona dopo è ancora serena». E a due passi da via Volturno, ex sede storica del vecchio Pci, Berlusconi accusa anche la sinistra: «Mi attacca anche se sono una vittima. Io non ho fatto alcun attacco alla magistratura che invece ha avuto un comportamento inaccettabile. Mi sono limitato a raccontare dei fatti ed è inconcepibile che la sinistra abbia alzato urla altissime quando la Forleo e De Magistris hanno attaccato D'Alema e Fassino,

OGGI ONLINE SU  
Quotidiano.net

## VIDEO INTERVISTA

Berlusconi rilancia l'appello agli alleati: «Vi voglio bene». Guarda la video intervista esclusiva al Cavaliere su

www.quotidiano.net

## TRA LA GENTE

**Il Cavaliere distribuisce pacchi di pasta ai poveri**

che noi garantisti abbiamo difeso perché siamo garantisti». Attorniato dalla gente, il Cavaliere dialoga con i pensionati: «Quando alzate il telefono o aprite il telefonino siete sicuri di non essere intercettati? Si può vivere in un Paese così?». Per cui il nuovo partito, che secondo i sondaggi del Cavaliere ha già il 38% dei consensi e al quale ha aderito anche il partito di Fatuzzo, si impegnerà a difendere la privacy: «Questo sistema è inaccettabile».